

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E  
PESCA, FORESTE

Area Programmazione

Prot. n. .... GR/67/16

*Agli Organismi ed alle Strutture rappresentati nel Comitato  
di Monitoraggio regionale del Complemento per lo Sviluppo  
rurale del Lazio 2023-2027*

**OGGETTO:** Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021– art. 124 par. 5. Comitato di monitoraggio regionale (CMR) del Complemento di sviluppo rurale del Lazio per il periodo 2023-2027. Consultazione scritta indetta con nota Prot. N. 1100625 del 10 settembre 2024.

Si fa riferimento alla consultazione scritta indetta con nota in oggetto. Al riguardo, si rende noto che sono pervenute osservazioni da parte di alcuni componenti del Comitato (CMR) in indirizzo, che vengono allegate alla presente. Di seguito, limitatamente alle richieste attinenti ai punti oggetto di consultazione, si fornisce una breve sintesi con le controdeduzioni della scrivente Adg regionale del CSR 2023-2027.

Per le ulteriori richieste, non inerenti ai punti all'odg della consultazione, si rammenta che il CMR viene consultato su modifiche puntuali, i cui aspetti tecnici, di norma, sono stati già messi a punto, mentre non è nell'ambito di una consultazione formale del Comitato che possono essere analizzate le proposte formulate al di fuori di un percorso di condivisione tecnica dei contenuti.

1) Ordine dei medici veterinari (OMV)

- In riferimento all'intervento SRD01, l'OMV ritiene che l'innalzamento del massimale di contributo da 300.000 euro a 900.000 euro per operazione sia eccessivo.
- In riferimento all'intervento SRD13, l'OMV ritiene che l'innalzamento del massimale di contributo da 800.000 euro a 1.500.000 euro per operazione per l'azione 1, che riguarda gli investimenti diversi da quelli per la produzione di energia da fonti rinnovabili, sia eccessivo.

Risposta dell'Adg regionale:

Su entrambi i punti, l'OMV non fornisce dati o argomentazioni sufficienti a suffragare la sua richiesta. Peraltro, pur condividendo l'esigenza di accelerare i procedimenti amministrativi per l'istruttoria delle istanze e la concessione dei contributi, manifestata nella nota inviata dall'OMV, si sottolinea che l'Amministrazione ha sempre garantito la massima partecipazione dei potenziali beneficiari come dimostrato dall'elevatissimo numero di domande raccolte e istruite dalla Regione Lazio in questi anni e che questo ha determinato un'elevata mole di lavoro con il conseguente rallentamento dei tempi amministrativi.

Ad ogni buon conto, entrambe le proposte non sono accolte.

2) Biodistretti del Lazio (BDL)

- Si propone di portare il massimale del contributo pubblico a un tetto massimo di 500.000 euro per azienda e operazione, in modo da permettere a tutte le aziende medio-piccole, che non hanno accesso ai crediti bancari, di realizzare processi innovativi.

Risposta dell'Adg regionale:

la proposta non sembra chiarire su quale intervento andrebbe applicata.

Inoltre, la partecipazione delle aziende medio-piccole è garantita e incentivata tramite opportuni punteggi nell'ambito dei criteri di selezione.

Altresì, il massimale di 500.000 euro è stato ritenuto congruo per l'intervento SRD02, sul quale convergeranno auspicabilmente le proposte progettuali a più alto tasso di innovazione e di tutela dell'ambiente, per le quali tale limite sembra più adatto.

Pertanto, la proposta non è accolta.

- livello dei premi per l'agricoltura biologica

La proposta dei BDL è di riquantificare ulteriormente verso l'alto i pagamenti per l'agricoltura biologica.

Risposta dell'Adg regionale:

L'entità dei premi proposti determinerebbe un superamento dell'importo richiesto complessivo al di sopra della dotazione allocata sull'intervento, con il conseguente abbattimento proporzionale degli importi riconosciuti ad ogni singolo beneficiario e l'inefficacia della proposta stessa.

Si ritiene pertanto più congruo proseguire come da proposta della Scrivente Adg regionale, che prevede comunque un innalzamento dei premi per i gruppi colturali più penalizzati nella prima fase di attuazione del periodo 2023-2027, entro limiti accettabili sia in base ai calcoli per la giustificazione dell'aiuto operati dal CREA, sia in base all'allocazione delle risorse sull'intervento SRA29, che resta attualmente invariata.

Pertanto, la proposta non è accolta.

In conclusione, essendo decorso il termine di 10 giorni lavorativi previsto dal regolamento interno del Comitato in indirizzo, ed avendo lo Scrivente motivato le proprie decisioni in merito alle modifiche da apportare al CSR 2023-2027, la documentazione trasmessa risulta approvata e sarà inviata alle competenti Autorità nazionali e Comunitarie.

Cordiali saluti.

L'Autorità di gestione regionale  
del CSR Lazio 2023-2027  
(Dott. Roberto Aleandri)